

Proponente: 29.B
Proposta: 2025/40
del 29/01/2025



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 71
del 30/01/2025

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA E LUISS - LIBERA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SOCIALI GUIDO CARLI - PER UN PROGETTO DI RICERCA APPLICATA: ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/01/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2025-2029;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21/01/2025 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed i relativi allegati;

Premesso inoltre che:

- con provvedimento PG n.171204 del 21.06.2024 "Attribuzione temporanea e transitoria di incarichi dirigenziali", il Sindaco ha confermato alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della "Struttura di Policy Politiche di Partecipazione", a decorrere dal 21.06.2024 e fino al 18.10.2024, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- con provvedimento PG n. 258789 del 17.10.21.06.2024 "Proroga temporanea di incarichi dirigenziali", il Sindaco ha prorogato in via temporanea alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della "Struttura di Policy Politiche di Partecipazione", a decorrere dal 19.10.2024 e fino al 31.01.2025, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso che:

- il Comune di Reggio Emilia a partire dal 2014, in seguito alla soppressione delle Circoscrizioni comunali e in coerenza con le attività di generazione e rigenerazione del capitale sociale della propria comunità, ha dato il via a un proprio modello di Co-Città, città collaborativa, attraverso la sperimentazione di un protocollo per la realizzazione di forme di partenariato pubblico-comunità per la governance dei beni comuni urbani. Questa politica pubblica, denominata Quartiere, bene comune, è stata attuata a partire dal 2015 in tutti i quartieri della città e ha dato vita a decine di accordi di partenariato (chiamati Accordi di cittadinanza) che hanno coinvolto le comunità dei quartieri e delle frazioni per dare vita a progetti di sperimentazione urbana in diversi ambiti di politica pubblica (welfare, educazione, integrazione, cultura, rigenerazione urbana, mobilità, tutela e salvaguardia dell'ambiente, ICT, sport e benessere, agricoltura e orti sociali ecc.);
- nell'attività di reporting e accountability relativa al complesso delle attività e output realizzati nel corso degli ultimi quattro anni dalla policy Quartiere, bene comune, si è evidenziato come l'approccio collaborativo e il modello di co-governance urbana rappresentino nuove modalità di generare innovazione sociale, includere la comunità nei processi di attuazione delle politiche pubbliche, generando innovazione nei contesti urbani e nei soggetti che ne sono protagonisti, prefigurando obiettivi di sviluppo sostenibile ed inclusivo dei territori;
- anche nella nuova consiliatura la partecipazione dei cittadini, degli stakeholder e delle comunità dei territori rappresenta un approccio altrettanto importante e fondamentale e che dovrà caratterizzare i diversi ambiti delle politiche pubbliche per diventare uno stile che caratterizza l'amministrazione e la città di Reggio Emilia, secondo un modello di governance collaborativa;

Valutato che:

- il nuovo programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea, Horizon Europe, ha identificato 5 missioni, per il raggiungimento della quali si sperimenterà e svilupperà

ulteriormente anche l'approccio generato dalla City Science Initiative centrato sulla creazione di una nuova figura all'interno delle organizzazioni amministrative locali, il City Science Office, in funzione di coordinamento delle diverse unità amministrative e di raccordo con le istituzioni cognitive per generare forme di innovazione cd. missions-oriented, nonché creare uno spazio per il brokeraggio dell'innovazione consistente nella creazione di connessioni e collaborazioni tra gli attori degli ecosistemi nazionali e internazionali dell'innovazione e l'ecosistema delle PMI locali. Tale funzione si rivela necessaria per supportare il Comune di Reggio Emilia nella realizzazione del modello di città collaborativa basato su un ecosistema policentrico e operante per cicli di sperimentazione che coinvolgono gli attori e i progetti che operano nei quartieri;

- in base a quanto sopra esposto, vi è stata da parte del Comune la volontà di costituire un City Science Office, una unità amministrativa integrata di innovazione utile e missions-oriented, in grado di attivare una funzione e di creare uno spazio per il brokeraggio dell'innovazione, allo scopo di supportare il Comune nella realizzazione del modello di città collaborativa sopra citato e basato sull'ecosistema di innovazione sociale descritto attraverso le funzioni svolte dai diversi soggetti (i Chiostrì di San Pietro e il sistema diffuso di innovazione sociale agito nei quartieri dalla comunità coinvolta nei percorsi di collaborazione);
- con proprio atto RUD n. 1356 del 03.12.2021 la costituzione del City Science Office è stata realizzata anch'essa in modalità collaborativa, coinvolgendo da subito il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro, quale hub principale dell'innovazione sociale, e l'Università Luiss Guido Carli di Roma, in quanto ente a carattere scientifico fin da subito al fianco del Comune di Reggio Emilia nell'attuazione delle politiche di innovazione sociale e governance collaborativa;
- con proprio atto RUD n. 1488 del 06.12.2024 il Comune ha esteso all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia l'adesione al City Science Office, così da coinvolgere anche l'ateneo reggiano nell'obiettivo di collaborare per raggiungere gli obiettivi di miglioramento e innovazione delle politiche pubbliche grazie all'apporto scientifico e alle conoscenze del territorio garantite da UNIMORE;

Valutato altresì che:

- Luiss Guido Carli è una Università autonoma che ha per fine istituzionale primario l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche e umanistiche, la promozione e l'organizzazione della ricerca istituzionale e applicata, la preparazione culturale e professionale delle risorse umane, anche mediante il trasferimento dell'innovazione e della conoscenza innovativa e gli *spillover* della ricerca;
- alla Luiss Guido Carli afferisce il Dipartimento di Giurisprudenza che vanta una comprovata competenza ed esperienza sui temi del diritto dell'innovazione attraverso i propri programmi di formazione universitaria (con il profilo di Law and Innovation istituito nell'ambito del corso di laurea in giurisprudenza a ciclo unico, con il dottorato di ricerca che nel XXXV ciclo sarà dedicato interamente al tema dell'innovazione e il master post lauream in Competition and Innovation Law della School of Law); nell'ambito del Corso di Dottorato in Diritto e Impresa 36 Ciclo (2020-2021) il Dipartimento di Giurisprudenza Luiss ha ottenuto il finanziamento di un totale di 5 borse di dottorato; 2 Borse di dottorato finanziate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nell'ambito del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015-2017". I due progetti presentati, a tema vincolato, riguardano tematiche afferenti alle aree interne e marginalizzate del Paese. Per i dottorandi si prevede un periodo di studio e ricerca presso imprese localizzate nei territori delle aree interne e marginalizzate del Paese o presso enti locali coinvolti nei progetti di sviluppo delle aree interne; 3 Borse di dottorato finanziate dalla Regione Lazio su fondi POR – FSE su temi legati all'innovazione e al digital, coinvolgendo start-up, imprese e NGos attive nel territorio della città di Roma.

- il Dipartimento ha attivato un nuovo corso di laurea magistrale in scienze giuridiche "Law, Digital innovation and Sustainability" sul diritto, le politiche, i modelli economici, gestionali e finanziari per l'innovazione digitale e la sostenibilità;
- la School of Law ha costituito un centro di ricerca e competenze sull'impatto delle nuove tecnologie e delle diverse forme di innovazione sul diritto denominato "BILL – Blockchain, artificial Intelligence and digital innovation Law Lab";
- nell'ambito del BILL è attiva una unità di ricerca di Luiss LabGov.City, che svolge attività di ricerca scientifica *engaged* e applicata per generare e studiare empiricamente politiche pubbliche, regolazioni, progetti, sperimentazioni che abilitano l'innovazione ambientale, sociale, culturale e tecnologica in aree urbane complesse e periferie, misurandone il relativo impatto economico e sociale;
- Luiss LabGov.City è una piattaforma di ricerca teorica, empirica e ricerca e innovazione urbana interdisciplinare (diritto, politiche pubbliche, economia) attivo dal 2011 sui temi della qualità della democrazia urbana e democrazia deliberativa; della collaborazione civica beni comuni, l'innovazione sociale, i modelli di governance multi-attoriale dell'innovazione urbana e della City Science. LabGov.city ha accompagnato l'ideazione e l'implementazione di politiche pubbliche sulla collaborazione civica per i beni e le infrastrutture urbane in città come Bologna; Napoli; Battipaglia; Pula. LabGov.city è uno dei principali partners del progetto di ricerca e innovazione Horizon 2020 "Open heritage" (www.openheritage.eu) sui modelli di sostenibilità per l'innovazione sociale nel campo culturale e creativo; è uno dei partners principali del progetto Horizon 2020 "EUARENAS", sui modelli di democrazia deliberativa per la co-governance urbana nelle città Europee; è stato - attraverso il progetto Co-Città e Co-Roma - uno dei principali partners del progetto di ENEA per lo "Sviluppo di un modello integrato di Smart District Urbano" nell'ambito della ricerca di sistema elettrico Accordo di Programma MISE – ENEA 2015-2017; è parte dell'iniziativa del Joint Research Center della Commissione Europea "City Science Initiative" che riunisce le città che nell'Unione Europea hanno creato o stanno creando al loro interno innovazioni organizzative definite "City Science Offices" all'interno del quale lavorano ricercatori che supportano le amministrazioni nella definizione di un approccio empirico alle politiche pubbliche e che promuovono forme di "citizen"community open science" come metodologia per la collaborazione multi-attoriale per la promozione di innovazioni urbane, anche scientifiche, per aiutare le città a raggiungere gli obiettivi definiti da politiche europee come il Green Deal o la Climate Neutral Cities Missions definita dal programma Horizon Europe;
- LabGov.city è responsabile per la produzione e promozione di conoscenza su questi temi. Ha organizzato nel 2015 la prima conferenza sui beni comuni urbani dell'Associazione Internazionale per lo studio dei beni comuni (IASC), in passato presieduta da Elinor Ostrom; ha organizzato nel 2018 un seminario su "LA Co-Città" ospitato dal Consiglio di Stato sul tema della collaborazione civica e dei beni comuni nel diritto Italiano che ha visto la partecipazione di studiosi, magistrati, esperti e rappresentanti di Comuni Italiani che hanno promosso politiche e iniziative innovative in questi temi; ha ospitato nel 2019 un seminario internazionale su "Diritto Urbano e politiche abitative" presso l'Università Luiss che ha riunito i più importanti studiosi a livello mondiale della disciplina emergente del diritto e politiche pubbliche urbane, nonché i principali policy makers sulle politiche abitative a livello europeo (i.e. Housing Europe; Human Rights Commissioner of City of Vienna; Federcasa);
- i ricercatori Luiss e LaBGov.city sono autori di numerose pubblicazioni su questi temi di prestigio nazionale e internazionale. Si segnalano in particolare: Christian Iaione e Paola Chirulli (a cura di) "La Co-Città" (Jovene, 2018); Christian Iaione, Elena De Nictolis e Monica Bernardi (a cura di) "La casa per tutti" (Il Mulino, 2019); Christian Iaione e Sheila Foster, "Co-Cities" (MIT Press, in corso di stampa 2021);
- LabGov.city lavora per il territorio di Reggio Emilia fino dal 2015 e pertanto detiene una profonda ed accurata conoscenza sia delle sfide e delle problematiche in essere ad esso afferenti sia, in particolare, delle attività e caratteristiche del protocollo collaborativo adottato dalle politiche di partecipazione e denominato Quartiere, bene comune sia dalle prime sperimentazioni. Infatti insieme a Kilowatt, ha svolto una

funzione di ricerca e innovazione e di supporto al Comune di Reggio Emilia nell'implementazione del progetto "Collaboratorio Reggio Emilia" nell'ambito del procedimento per la definizione del profilo tematico più coerente del Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di S. Pietro rispetto alle dinamiche socio-economiche locali, attraverso l'avvio un percorso di co-progettazione condiviso con la città. A questo proposito, in particolare, con Determinazione Dirigenziale RUD 710 del 05/08/2016 l'Amministrazione Comunale aveva provveduto ad affidare ad "Amici del laboratorio per la governance dei beni comuni italiani" il servizio di gestione delle attività di coordinamento, supervisione, gestione del processo di governance multi – livello, di partecipazione e di co-progettazione con la città". Inoltre, a partire dal **2020**, con affidamento tramite Determinazione Dirigenziale RUD N. 1099 del 30.11.2020, il Comune ha promosso l'evoluzione del progetto "Collaboratorio Reggio Emilia" di cui sopra attraverso un'attività di accompagnamento definita "la co-città: consolidamento dell'esperienza di Reggio Emilia città collaborativa attraverso l'aggiornamento dell'architettura giuridico-istituzionale, l'innovazione e la sperimentazione di politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile e la valutazione di impatto urbano dei risultati collaborativi"; ha supportato il Comune di Reggio Emilia nell'entrare a fare parte dell'iniziativa del **joint research center della commissione europea "city science initiative"** che riunisce le città che nell'Unione Europea hanno creato o stanno creando al loro interno innovazioni organizzative definite "city science offices" all'interno delle quali lavorano ricercatori che supportano le amministrazioni nella definizione di un approccio empirico alle politiche pubbliche e che promuovono forme di "citizen community open science" come metodologia per la collaborazione multi-attoriale per la promozione di innovazioni urbane, anche scientifiche, per aiutare le città a raggiungere gli obiettivi definiti da politiche europee come il green deal o la climate neutral cities missions definita dal programma **horizon europe**. Infine, a partire dal **2021**, è uno dei principali partners del progetto horizon2020 "**Euarenas**" nell'ambito del quale si occupa di accompagnare e supportare il progetto pilota svolto dalla città di Reggio Emilia, oltre che di impostare la metodologia e l'analisi di impatto del progetto. Luiss è quindi partner del progetto Europeo in qualità di istituzione di studio e ricerca ma anche quale punto di riferimento scientifico per quanto concerne il ruolo del Comune di Reggio Emilia sia come case study sia come pilot del progetto, per la sperimentazione di nuove metodologie di partecipazione e collaborazione;

- nell'ambito di questa collaborazione, definita con propri atti RUAD n. 1254 del 19.07.2023 e RUD n. 897 del 02.08.2024 dal Responsabile del Procedimento dott.ssa Nicoletta Levi, alcuni componenti del CSO hanno collaborato in particolare alla definizione del nuovo Regolamento per la Giustizia Urbana e Climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 48 del 18.03.2024, all'interno del quale sono state unificati i precedenti testi regolamentari dedicati agli istituti di partecipazione, previsti dallo Statuto ex Legge 241/1990, e poi le nuove disposizioni relative alle Consulte d'Ambito e, nel Titolo V in particolare, è stata data solidità giuridica e amministrativa agli ex Accordi di cittadinanza ridefiniti in termini di partenariati multi-attoriali, chiamati Partenariati per lo Sviluppo Sostenibile e l'Innovazione, codificati sia attraverso l'indicazione della fattispecie contrattuale sia attraverso la fattispecie istituzionale;

Precisato tuttavia che:

- all'interno del Regolamento si fa esplicito riferimento alla stesura di linee guida per l'applicazione concreta delle procedure amministrative previste dal Regolamento;
- è di particolare rilevanza la stesura delle linee guida dedicate al Bilancio di Comunità, lo strumento di rendicontazione e accountability dei risultati e degli impatti realizzati dai partenariati. All'interno di queste linee guida devono essere proposti gli indicatori di impatto nelle nove dimensioni di policy previste;
- in conseguenza delle ultime attività svolte da LUISS all'interno della convenzione 2021-2024, approvate dal RUP con proprio atto RUD n. 897 del 02.08.2024, e in

particolare quelle previste dall'addendum allegato all'atto di cui sopra in cui si fa esplicito riferimento a due filoni di ricerca applicata:

1. per quanto riguarda il campo dell'innovazione sociale il focus relativo alla trasformazione dei centri sociali in case di quartiere;
2. per quanto riguarda invece le tematiche ambientali con riferimento ai diversi progetti in campo come il tema delle comunità energetiche, la trasformazione del Parco del Rodano in area protetta-semiprotetta, il car sharing di quartiere;

Luiss Guido Carli ha acquisito una competenza utile a trasferire, supportare e validare lo schema degli indicatori previste nelle linee guida del Bilancio di comunità su questi due specifici ambiti di policy;

Precisato ancora che:

Luiss Guidi Carli partecipa al programma europeo Engage EU (<https://commoning.science>), all'interno del quale, in specifico, collabora alla realizzazione del portale open urbania. Open Urbania è una piattaforma che nasce all'interno del programma europeo ENGAGE.EU con l'ambizione di integrare diversi servizi, strumenti e spazi in un'infrastruttura di facile utilizzo che consente agli utenti di trovare, analizzare e creare conoscenza attraverso la consultazione e/o la partecipazione ad buone pratiche di innovazione urbana. Il rafforzamento delle capacità, la creazione e la condivisione della conoscenza sono al centro delle attività della piattaforma di Open Urbania e sottolineano il ruolo della diversità, del capitale umano e sociale nella creazione di valore e della conoscenza scientifica. L'utilizzo delle tecnologie emergenti garantisce il rispetto di principi etici e collaborativi, quali: co-governance, giustizia tecnologica, condivisione dei benefici e impatto territoriale. **In particolare la sezione OpenUrbania della piattaforma di azione collettiva ENGAGE.EU R&I favorirà il coinvolgimento attivo dei cittadini, della società civile e delle comunità regionali, delle imprese e delle autorità pubbliche/cittadine in tutte le fasi del processo di ricerca. Saranno promosse e implementate attività per interagire con questo ampio ecosistema di attori promuovendo, co-progettando e implementando i risultati scientifici, la tecnologia e l'innovazione;**

Precisato infine che la collaborazione con il Comune di Reggio Emilia si configura come coerente e finalizzata al compimento, da parte dell'Università di Roma Luiss Guido Carli, della Terza Missione. La **terza missione** è uno dei mandati delle università italiane, atto a valorizzare i prodotti della didattica e della ricerca. Viene chiamata "terza missione" in quanto affianca, per l'appunto, le missioni dell'insegnamento e della ricerca.

Essa viene definita dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) come la "propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socioeconomico, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze". Fra le attività configurabili come terza missione rientrano la divulgazione scientifica e culturale, l'ottenimento di brevetti, la creazione di spin-off, lo svolgimento di attività "extra moenia" collegate alla propria area di ricerca (ad es. la gestione di musei, l'organizzazione di convegni o di eventi culturali, o formativi), attività di consulenza per conto terzi, ecc. Tutte queste attività sono solitamente raggruppate in due categorie principali, ovvero la valorizzazione della ricerca e la produzione di beni pubblici.

La terza missione è riconosciuta ufficialmente come missione istituzionale delle università mediante la legge 240/2010 (parte della cosiddetta riforma Gelmini), con l'introduzione del sistema di valutazione AVA (Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento), affidato all'ANVUR e operativo dal 2013. L'ANVUR declina la terza missione in cinque aree tematiche, a loro volta suddivise in cinque campi di azione ciascuna (per un totale di 25 campi di azione):

1. Trasferimento tecnologico;
2. Produzione e gestione dei beni pubblici;
3. Public engagement;
4. Scienze della vita e salute;
5. Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Dato atto pertanto che si ritiene necessario in questa fase attivare un Accordo di collaborazione tra Comune di Reggio Emilia e Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede a Roma, viale Pola n. 12 - C.F. 02508710585 e Partita I.V.A. 01067231009, per un progetto di ricerca applicata da perseguire nell'ambito delle attività a carattere scientifico finalizzate:

- a) alla collaborazione all'elaborazione di linee guida in applicazione del Regolamento sulla Giustizia Urbana e Climatica di Reggio Emilia, con specifico riferimento al set di indicatori per la misurazione degli impatti dei Partenariati per lo Sviluppo Sostenibili e l'Innovazione così come descritti nell'ambito del medesimo Regolamento, al Titolo V;
- b) alla collaborazione alla descrizione e pubblicazione sul portale Open Urbania dei casi di innovazione e sperimentazione urbana di Reggio Emilia con l'ambizione di integrare diversi servizi, strumenti e spazi in un'infrastruttura di facile utilizzo che consente agli utenti di trovare, analizzare e creare conoscenza attraverso la consultazione e/o la partecipazione ad buone pratiche di innovazione urbana;

Dato atto che:

- all'interno dell'Amministrazione Comunale non sono presenti figure professionali in grado di svolgere la suddetta attività, di alta specializzazione;
- Luiss Guido Carli è una università non statale, avente personalità giuridica ed autonomia didattica, scientifica, amministrativa, organizzativa e disciplinare, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, a norma dell'art. 1 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e s.m.i. e dell'art. 1 della legge 29 luglio 1991 n. 243;
- la possibilità per Luiss Guido Carli di sottoscrivere convenzioni di finanziamento di borse di studio per progetti di ricerca con soggetti pubblici è lecita poiché, in particolare, sotto il profilo soggettivo, la complessità delle relazioni giuridiche ed economiche, ha condotto la giurisprudenza ad affermare che la natura di ente pubblico o privato non possa essere tracciata sulla base di criteri formalistici e statici quanto, piuttosto, su criteri dinamici, funzionali e cangianti, e quindi sulla base dell'istituto e del relativo regime giuridico che di volta in volta deve essere applicato. Si ammette pertanto che uno stesso soggetto possa avere natura di ente pubblico sotto certi fini e rispetto ad alcuni istituti e, allo stesso tempo, natura di ente privato rispetto ad altri istituti sottoposti ad una disciplina di natura privatistica. Tale principio è stato affermato nella sentenza del Consiglio di Stato n. 3043/2016 che si riferisce espressamente alla Luiss Guido Carli e, più in generale, alla natura giuridica delle università non statali;
- tale ricostruzione risulta coerente con il dettato normativo dell'art. 1 della l. 29 luglio 1991 n. 243 il quale prevede espressamente che "le università e gli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti operano nell'ambito [...] delle leggi che li riguardano, nonché dei principi generali della legislazione in materia universitaria in quanto compatibili";
- alla luce di quanto sopra il Comune di Reggio intende attivare un Accordo di collaborazione con Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023;

Dato atto che il suddetto Accordo di collaborazione non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti pubblici, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, e che pertanto non è necessaria l'acquisizione del CIG - Codice Identificativo di Gara;

Verificato che l'operatore economico Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli è in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, come si evince dalla consultazione al portale del "DURC ON LINE", nel rispetto di quanto prescritto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015 (G. U. 125 del 01/06/2015): certificato INPS Prot. n. 43970626 del 16.12.2024 con scadenza validità 15.04.2025;

Dato atto che ai fini del presente procedimento il RUP - Responsabile Unico del Procedimento - è la dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente della Policy Politiche di Partecipazione;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale di Contabilità;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il D.Lgs. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

Vista inoltre:

- la circolare del 16.12.2008 della Corte dei Conti – sez. r.le di controllo per l'Emilia Romagna sulle modalità di comunicazione degli atti di spesa di cui all'art. 1, comma 173 L. 266;

D E T E R M I N A

per le motivazioni e considerazioni declinate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, quanto segue:

2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, un Accordo di collaborazione tra Comune di Reggio Emilia e Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede a Roma, viale Pola n. 12 - C.F. 02508710585 e Partita I.V.A. 01067231009, per un progetto di ricerca applicata da perseguire nell'ambito delle attività a carattere scientifico finalizzate:
 - a) alla collaborazione all'elaborazione di linee guida in applicazione del Regolamento sulla Giustizia Urbana e Climatica di Reggio Emilia, con specifico riferimento al set di indicatori per la misurazione degli impatti dei Partenariati per lo Sviluppo Sostenibili e l'Innovazione così come descritti nell'ambito del medesimo Regolamento, al Titolo V;
 - b) alla collaborazione alla descrizione e pubblicazione sul portale Open Urbania dei casi di innovazione e sperimentazione urbana di Reggio Emilia con l'ambizione di integrare diversi servizi, strumenti e spazi in un'infrastruttura di facile utilizzo che consente agli utenti di trovare, analizzare e creare conoscenza attraverso la consultazione e/o la partecipazione ad buone pratiche di innovazione urbana;
3. **di approvare** patti e condizioni di cui allo schema dell'Accordo di collaborazione suindicato che sarà stipulato mediante scrittura privata da registrarsi in caso d'uso e con l'apposizione di firma digitale delle Parti, tramite le rispettive PEC istituzionali, e conservato agli atti dell'Ente, Allegato A, parte integrante del presente atto;
4. **di dare atto** che la durata dell'Accordo di collaborazione suindicato decorrerà dalla data di stipula fino al 28 febbraio 2025;

5. **di dare atto** che le eventuali integrazioni e/o precisazioni dello schema di convenzione allegato che dovessero rendersi necessarie per il suo puntuale perfezionamento, fatta salva la sostanza dello stesso, si intendono sin d'ora approvate;
6. **di impegnare** la spesa di **euro 16.500,00** (fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale di ricerca) con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2025-2027 - annualità 2025 - al capitolo che nel PEG 2025 verrà iscritto in sede corrispondente al Cap 420 del PEG 2024 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO E CORSI DI FORMAZIONE PER SERVIZIO POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA CITTA' INTELLIGENTE", codice Prodotto 2025_PD_290N, centro di costo 0217, codice Modalità di gestione Conto annuale 012;
7. **di dare atto** che l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - UNIMORE - è in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, come si evince dalla consultazione al portale del "DURC ON LINE", nel rispetto di quanto prescritto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015 (G. U. 125 del 01/06/2015): certificato INPS Prot. n. 43970626 del 16.12.2024 con scadenza validità 15.04.2025;
8. **di dare atto** che il suddetto Accordo di collaborazione non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti pubblici, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, e che pertanto non è necessaria l'acquisizione del CIG - Codice Identificativo di Gara;
9. **di disporre** che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare fattura, debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale, e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa alla tracciabilità dei pagamenti;
10. **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 266/2005 (finanziaria 2006);
11. **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012;
12. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 - comma 7, del D. Lgs. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Nicoletta Levi